

**DECLASSIFICATO**  
nella seduta della Commissione del *14 luglio 2021*

Parte ~~segreta~~ da inserire alla pagina 709 del resoconto stenografico della seduta antimeridiana del 12 gennaio 1993.

PRESIDENTE. Il Ministero dell'interno ha inviato un fascicolo nel quale è contenuto un documento inviato dall'ex questore di Palermo Immordino, accompagnato da una nota critica dell'allora Alto commissario De Francesco. In sostanza il senso di tali documenti è il seguente: Immordino dà una serie di giudizi negativi sul dottor Contrada, ai quali si aggiunge un intervento di quest'ultimo, critico nei confronti delle modalità della perquisizione compiuta in casa di Inzerillo. A ciò si accompagna una specie di breve relazione di servizio di un certo dottor Gentile, il quale conferma che Contrada ebbe ad avvicinarlo per criticarlo in ordine alle modalità con cui si era svolta la perquisizione. Gentile dice: "La sera di sabato 12 c.m." - siamo nell'aprile 1980 - "nell'androne di questa squadra mobile, dopo aver lasciato la signoria vostra" - vale a dire il questore - "venivo avvicinato dal dottor Contrada, che mi chiedeva se fossi andato a fare una perquisizione a casa di Inzerillo Salvatore e se in quell'occasione agenti armati di mitra fossero entrati nelle stanze facendo impaurire i bambini. A questo punto il dottor Contrada aggiungeva che aveva avuto lamentele dai capimafia per il modo con cui si era agito, al che lo scrivente rispose che la perquisizione avvenne in modo normalissimo, senza violenze e senza armi in pugno; anzi, gli uomini nella stanza dove dormivano le figlie del latitante si comportarono in modo tale da non farle alzare dal letto. Aggiunsi inoltre che tutta l'operazione era diretta alla presenza della signoria vostra" (cioè del capo della squadra mobile). "Il dottor Contrada aggiungeva che determinati personaggi mafiosi hanno allacciamenti con l'America per cui noi organi di polizia non siamo che

poveri di fronte a questa grande organizzazione mafiosa (hai visto che fine ha fatto Boris Giuliano?). Nel pomeriggio di oggi la guardia Naso della sezione catturandi mi informava che nel pomeriggio di sabato anche lui fu chiamato dal dottor Contrada, il quale gli chiese circa l'operazione compiuta presso l'abitazione dell'Inzerillo".

Vorrei sapere che cosa le risulta, che cosa c'è di vero in questa storia.

ANGELO FINOCCHIARO, *Direttore del SISDE*. Preferisco rispondere alla prima parte della sua domanda, cioè che cosa mi risulta dalle informazioni apprese dal personale che in quel periodo lavorava presso la questura di Palermo. I fatti si sono svolti, anzi si sarebbero svolti, in questa maniera: una volta costituita la nuova squadra mobile a Palermo, con un nuovo dirigente che aveva rotto la tradizione per cui il vicario prende il posto del suo capo anche per assicurare una certa continuità, i rapporti tra il gruppo dirigente Immordino-Impallomeni e tutti gli altri erano un po' tesi. Il Gentile, giovane funzionario che non conosco (non dirò come mi è stato dipinto perché non voglio che sembri che io voglia pesare su una parte più che sull'altra), era incaricato di questo tipo di perquisizioni, che si svolgevano con una certa cadenza presso le abitazioni dei ricercati. Mi si dice - anche questo non dovrei dirlo - che la moglie dell'Inzerillo era una donna piuttosto piacente ed aveva tre figli molto piccoli. Le perquisizioni si svolgevano sempre nelle ore tradizionali, come per esempio alle cinque del mattino: pare che in alcune di queste perquisizioni i comportamenti non siano stati molto corretti (non si consentiva alla moglie di indossare la vestaglia, i bambini...). Allora il dottor Vasquez della squadra mobile era stato avvicinato dall'avvocato dell'Inzerillo, il quale gli

aveva raccomandato di agire con correttezza nello svolgimento del proprio dovere, senza cioè dare noia alla moglie ed ai bambini. Vasquez, che era un funzionario della questura, lo riferì a Contrada il quale, per l'esperienza che aveva del mondo mafioso, avendo vissuto a Palermo per tanti anni, si sentì in dovere di chiamare il Coso per invitarlo...

MASSIMO BRUTTI. In quale veste istituzionale interveniva?

ANGELO FINOCCHIARO, *Direttore del SISDE*. Contrada era il capo della Criminalpol.

MASSIMO BRUTTI. Quindi Gentile dipendeva da lui.

ANGELO FINOCCHIARO, *Direttore del SISDE*. No, dipendeva da Impallomeni, cioè dalla squadra mobile e perciò dalla questura.

MASSIMO BRUTTI. Si trattò quindi di un intervento anomalo.

ANGELO FINOCCHIARO, *Direttore del SISDE*. Dal punto di vista gerarchico senza dubbio, però dal punto di vista dell'indirizzo del *modus operandi* credo fosse più che naturale. Sembra - ma questo potrà essere accertato - che una volta a conoscenza di questo particolare, date le premesse dei rapporti piuttosto anomali, direi quasi di grande antipatia o di odio che esistevano fra l'Immordino e la vecchia struttura della squadra mobile, il Gentile sia stato chiamato a scrivere quella lettera, che in realtà va al di là di quanto è successo.

FERDINANDO IMPOSIMATO. Questo lo ha chiesto a Gentile?

ANGELO FINOCCHIARO, *Direttore del SISDE*. No, per non venire accusato di essere un depistatore. Ho chiesto ai miei dipendenti, che pure lo conoscono benissimo per averci lavorato insieme, di astenersi del tutto dall'avvicinare Gentile.

PRESIDENTE. Colleghi, se vi interessa possiamo ascoltarlo noi stessi.

ANGELO FINOCCHIARO, *Direttore del SISDE*. Saranno altri a poterlo fare, ma non certamente io, perché altrimenti mi accusano di depistare le indagini.

ERMINIO ENZO BOSO. Fu questo il fatto che interessò l'indagine del giudice Falcone su Contrada, che entrarono in contrasto su Immordino?

PRESIDENTE. Credo che questo riguardi un altro aspetto della questione.

ANGELO FINOCCHIARO, *Direttore delle SISDE*. Riguarda la storia di Sindona.

PRESIDENTE. Volevo chiedere infine, per quale motivo, il dottor Contrada è passato al SISDE.

VINCENZO SCOTTI. Lei, signor presidente, ha fatto riferimento a documenti trasmessi ieri, da cui ha estratto una pagina. Voglio sapere se tali documenti sono completi anche dei *curriculum* e della documentazione formale di tutti i contesti di tutti i casi della contrada























